

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 19 Gennaio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere se i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 14

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Amor ego simul cruce quatuoraginta amor
Quae cuncti mundum vincit et ipsa mod
Parans Archiep. J. J. J.

Sempre la "chiusura", La riforma tributaria? Giolitti in Spagna - Politica Militare

ROMA, 18.

Nel mondo politico si parla sempre della «chiusura della sessione» che verrebbe decisa nel consiglio dei ministri di domani. Si dice che Luzzatti si sarebbe opposto, prevedendo una *débacle* del ministero di fronte al Parlamento. Ma Sonnino che non ha la tattica di Luzzatti nell'alcantara parlamentare, si sarebbe imposto. Essa sarà decisa tanto più facilmente in quanto oggi si viene a sapere che l'ombra di Giolitti - il Presidente nato - lascerà l'Italia per «riposarsi» in Spagna. Intanto si prorogherà la sessione, aggiornando la riapertura fissata per il 10 febbraio. Poi si chiuderà la sessione, aprendo l'altra a breve distanza, che non incomincerà se non in marzo.

C'è questi provvedimenti si prolungherebbero le vacanze parlamentari, ma si abbrevierebbero i termini intercedenti fra la chiusura della sessione e l'apertura della successiva. Così sarebbe anche abbreviato il tempo in cui sono sospese le immunità parlamentari, e specialmente quella dell'art. 45 dello Statuto sull'arresto dei deputati fuori dei casi di flagrante delitto.

Nel discorso della Corona verrebbe accennato vagamente alla riforma tributaria. Si dice nei circoli ministeriali che il precedente Governo ha troppo impegnato il bilancio, sì che sono impossibili nuovi rischiosi impegni fino al 1912, quando si sentirà il nuovo beneficio della conversione della rendita.

Oggi si annunciano diversi provvedimenti d'indole militare.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Pollio, ha nominato una commissione presieduta dal tenente generale Ragni, ispettore degli alpini, coll'incarico di compiere una revisione di regolamenti tattici di tutte le armi.

Il generale Pollio verrebbe poi incluso sulla prossima infortunata senatoriale.

Notizie Vaticane

ROMA, 18.

Il successore del card. Satolli. — Il Papa, in sostituzione del defunto cardinale Satolli, ha nominato cardinale arcivescovo della basilica laterana il cardinale Pietro Respighi, suo vicario generale. È noto che la basilica di San Giovanni Laterano è la cattedrale della città di Roma, e che il palazzo laterano ne è l'episcopio, vale a dire la residenza propria del Pontefice. Era naturale che il Cardinale che funge da Vescovo di Roma, in rappresentanza del Papa, fosse nominato a tale carica.

S. Congregazione dei Riti. — Oggi si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria per la causa della venerabile Margherita Bourgeois.

Ricevimenti. — Oggi S. S. concesse molti ricevimenti; uno al plenipotenziario della Bolivia.

In Italia e all'estero

La causa dei garibaldini. — Accusa contro due consoli. — Ribellione a Firenze. — Trafugamento di cento mila lire. — Fachirismo a Torino. — Una cometa presso il sole. — Al Marocco. — Le torture nelle carceri russe. — Principe esiliato.

Roma, 18. — Per il 24 febbraio è stata fissata la discussione della causa intentata dai Garibaldini contro la Real Casa e lo Stato, per il bottino di guerra del 1860.

Da vari giorni il Consiglio di disciplina del ministero degli esteri vaglia le accuse contro il cav. Ancarani, già vice console a Valparaiso, e il già console a Denver, cav. Tosti. Il verdetto è imminente.

Firenze, 18. — Ieri sera alcuni pregiudicati vennero posti in contravvenzione ed arrestati dalle guardie; uno si ribellò vibrando inutilmente il coltello contro un agente che fu costretto ad estrarre la rivoltella. La folla spalleggiava gli arrestati che furono potuti tradurre solo colla rivoltella in pugno. Il pregiudicato di cui sopra è quello che tempo fa fece riballare i denari all'Ospedale.

Genova, 18. — Una banca di qui s'accorse che certi titoli depositati per un prelievo di centomila lire erano propri quelli trafugati tempo fa ad un furgone postale.

I titoli prevenivano da una Banca di Genova, presso la quale sarebbero stati impegnati da un signore P. B., negoziante per 18.000 lire, ora irripetibile.

Torino, 18. — Abbiamo un fakiro nella persona di un impiegato automobilistico: ha 24 anni. Nello studio del Prof. Negri gli si perforò con un lungo ago l'avambraccio destro, poi da parte a parte la lingua; gli fu punto con un oggetto acuminato il collo, ma il giovanotto rimase completamente immobile.

Pochi giorni or sono, per desiderio di provare cosa sia il dolore, egli stesso si produsse alla gamba una ferita lunga dieci centimetri ed assai profonda, ma non provò alcuna sensazione di dolore.

Roma, 18. — Tanto a Iohannesburg che al nostro Osservatorio astronomico si costò con piccoli canocchiali, di giorno, una cometa vicina al sole: il nucleo è di circa un quarto di minuto. Vi sono infissi di coda in mezzo alla vivissima luce atmosferica. L'astro si muove rapidamente da nord ed est, così che tra 3 o 4 giorni, sarà visibile di sera ad ovest-sud-ovest del crepuscolo serotino, e dovrebbe apparire astro splendido.

Parigi, 18. — Il *Gaulois* ha da Tangeri che la mahalla sceriffiana è stata battuta il 12 gennaio al Hyoras. L'esercito sceriffiano ha perduto 300 uomini e altrettanti sono rimasti feriti.

Secondo l'*Umanità* nella prigione a casa di correzione di Orel (una delle più grandi ove i detenuti sono a migliaia) quasi tutti hanno il torace spezzato e i timpani staccati e sono ammalati di tubercolosi. La mortalità è del 15 per cento al mese, e qualche volta, dopo le percosse, muoiono fino a quattro o cinque per volta sotto le torture. Il regime dura da più di due anni.

Vienna, 18. — In seguito al ballo di Corte di primo d'anno il Prefetto di Belgrado si sarebbe dimesso per un incidente col Principe Primogenito che rinunziò già alla Corona.

Il Consiglio dei ministri non accettò le dimissioni del prefetto e decise di esiliare il Principe.

L'organo del Principe, *Reforma*, evidentemente a deviare l'attenzione dalla disgrazia del Principe Giorgio, reca quest'altra notizia sensazionale:

«Milovanovich si recherà nei prossimi giorni a Pietroburgo, per decidere finalmente sul ricevimento di Re Pietro a quella Corte. Se il ricevimento venisse ancora negato, Re Pietro sarebbe deciso ad abdicare».

Sulla via...

L'*Avenir d'Italia* in un articolo di fondo, costato il risveglio promettente del campo cattolico, conclude:

In esso, chi potrà molto aiutare, sarà il clero. Senza uscire dalle sue mansioni, senza addossarsi delle responsabilità che tutti desiderano di vedergli risparmiare, è però indubitato che questo lavoro di disseminazione dà risultati splendidi dove il clero se ne occupa. Un tempo, nell'età dell'oro del movimento cattolico, questo lavoro era tutto in mano del clero, oggi lo è troppo poco. Una via di mezzo si può trovare: i laici possono assumersi tutte le iniziative economiche; ma indubbiamente nessuno più è meglio del clero può giovare a mantenere sano o a risanare l'ambiente colla diffusione della buona stampa. Quanti che non ascoltano più una predica, si lasciano convincere dal giornalino di propaganda!

Approfittiamo quindi di questo salutare risveglio ed intensifichiamolo. Sorreggiamo solo con un lavoro locale illuminato ed energico; non risparmiarne né fatica né mezzi per impedire al socialismo di segnare luogo per luogo un'orma più vasta; non trascuriamo nessuno sforzo perché il proletariato trovi da noi tutti gli aiuti di cui ha bisogno per migliorare le sue condizioni morali ed economiche. Il momento è decisivo; l'incertezza stessa del ministero Sonnino, il quale non si è sentito il coraggio di abbandonarsi all'Estrema, che non pensa se non ad una campagna anticlericale, deve ammaestrarci ed esserci di sprone. Chi verrà dopo di lui dovrebbe sentire così consolidata l'influenza nostra — influenza buona di uomini disinteressati, cristianamente democratici e italianamente patriottici — da scacciare ogni velleità di fare quel passo che Sonnino non ha creduto di poter avanzare.

31 minatori decorati dal Re per il salvataggio d'un compagno.

Mandano da San Gallo che ha avuto luogo colà la solenne cerimonia per la distribuzione delle onorificenze accordate dal Re d'Italia ai 31 valorosi che con grave rischio della loro vita infaticabilmente lavorarono al salvataggio di Giovanni Pedersoli, il minatore rimasto sepolto per ben 10 giorni nella galleria di Brungwald, in seguito alla frana del 22 giugno dello scorso anno. Nove minatori, come ricorderete, lasciarono la vita nella catastrofe e tre soli poterono essere salvati.

Il console generale d'Italia in Zurigo, dal quale dipende l'agenzia consolare di S. Gallo, procedette personalmente alla distribuzione delle onorificenze.

I valorosi decorati sono tutti operai: Cortesi Domenico, minatore, ebbe la medaglia d'argento al valor civile.

Ebbero la medaglia di bronzo: Pozzi Giuseppe, Ledri Rodolfo, Ferrari Pietro, Sarti Fortunato, Innocenti Maurizio, tutti minatori De Filippi Ernesto, capo guardia; Meneghini Bernardo, Grigni Antonio, Lubezia Luigi, manovali; Pe'erzoli Antonio, cugino del sepolto vivo, operaio.

Ebbero la menzione onorevole: Fiorini Paolo, Pedrianielli Francesco, capi-squadra; Da Rolt Francesco, Susini Francesco, Bertoldo Domenico, Maranta Francesco, Cortina Vittorio, Lebon Francesco, Borselli Angelo, Borselli Giovanni, Panchetti Angelo, Gori Ferdinando, Taruffi Eugenio, Meneghini Giovanni, Pantar Giuseppe, Jaton Bortolo, Mariotti Giacomo, Agnesi Bartolomeo, Ferrari Nestore, Contessi Francesco, tutti minatori.

INTERMEZZI

Le suffraghiste romane in dissidio

La crisi è scoppiata da alcuni giorni...

Ma narriamo per ordine. A Roma dunque c'è un comitato di signore e signorine, aristocratiche e no, che «lavorano», si agitano per regalare il voto alla donna, e prima per istrapparla all'oppressore e geloso sesso maschile. Presidentessa del Comitato donna Giacinta Martini — dell'aristocrazia —; vicepresidente la signorina Labriola del proletariato. E donna Giacinta ricevette una lettera da una intrinseca in cui la si consigliava a dimettersi perché la sua salute deficiente era causa di inoperosità da parte del Comitato. E donna Giacinta ne provò dolore e si dimise, con animo di non ritirare la magnanima rinuncia. Ne provò dolore: sàdo io! Essere

DALLA PROVINCIA

Gemona

18 gennaio.

La questione Ledra Tagliamento.

Una intervista del cons. Pietro Fantoni colla *Patria* precisa molto bene il punto di vista dal quale partirono gli oppositori del progetto, e perciò è bene riprodurla nella sua parte sostanziale. L'intervistato, secondo la *Patria* tendeva a far risultare: «Che il lavoro della nuova presa sul Tagliamento voluta dal consorzio Ledra con il relativo canale di raccordo non è necessario, bastando l'attuale; o tutt'al più apportando quelle eventuali aggiunte e modificazioni che fossero indispensabili».

Che a voler ciò fare non intravede altro scopo che quello d'impedire l'eventuale attuazione del progetto della Società Italiana, per l'utilizzazione delle acque del Veneto, progetto che, a suo modo di vedere, anche se affrettato, non porterebbe alcun danno al Ledra, anzi lo avvantaggerebbe con portargli l'acqua del suo canale nella quantità voluta, senza l'alza di alcuna spesa per lavori manutentori o di agguagliamento alla bocca di presa;

Che a ciò dimostrare basta il fatto che il Ledra si è sempre opposto a qualsiasi altra concessione d'acqua per parte del Governo ad altre richieste (il Consorzio Rivale di Udine informò) e che il progetto della nuova presa venne presentato solo appena che la Ditta Vuga Tomasselli deturpava il suo per averne la concessione, e ciò naturalmente nell'intendimento di impedire l'attuazione;

Il Fantoni sosteneva esser doveroso da parte del Comune di Gemona dare appoggio al ricorso della Società Italiana presso il consiglio di Stato in opposizione al Consorzio Ledra, ripromettendosi all'attuazione del suo progetto nuove risorse non solo per il Comune di Gemona, ma per tutta la regione dato il ricavo d'uno sviluppo di forza di circa 5000 H. P.

E giacché il Ledra nulla viene a perdere anche dall'attuazione di questo progetto, potendo sempre ricavare l'acqua che gli compete per l'attuazione anche degli scopi industriali ai quali tende oltre a quelli originari dell'irrigazione; perché tanto accanimento nel voler impedire il possibile sorgere d'altra industria?

È questo che il Consigliere Fantoni si domandava; e se il Consorzio Ledra avesse magari pubblicamente esposto le ragioni che lo inducono a così procedere (cioè che dovrebbe fare, trattandosi di ente morale al cui andamento sono strettamente interessati anche tanti Comuni della Provincia) chissà che le opinioni a lui avverse, compresa quella del Fantoni stesso non avessero finito col modificarsi?

A tutti i nostri amici e lettori raccomandiamo vivamente di informarsi con sollecitudine di ogni fatto che accada nei loro paesi: solo così il giornale vi piacerà.

Assicuratevi: è il miglior modo di aiutare la buona stampa.

presidentessa significa coprire una carica; presiedere vuol dire dirigere i lavori parlamentari nelle assemblee e governare il piccolo stato suffragista. Per chi aspira appunto ad avere porzione di comando in parlamento — il gran rifiuto a ciò che è un surrogato — modesto sì, ma surrogato, sempre surrogato.

Le donne sono pettegole; almeno attraverso la storia furono sempre definite così; e lo scandaluccio poté offrirsi in ghiotto boccone al pubblico maschile. E si parlò di dissensi tra aristocratiche e proletarie (e quest'ultime avrebbero vinto nell'adunanza in cui lo scandalo scoppiò).

Le suffraghiste sono dolenti per l'increscioso incidente che danneggerà la causa del voto femminile, ritardandone l'avvento. Noi ci proveremo a confortare le aspiranti al voto, osservando che esse dimostrarono col dissidio due qualità senza le quali non si fa della politica e non si usa l'arma del voto: la discordia ed il pettegolezzo. Invero come si fa a governare, a parlamentare senza dissidii, senza opposizioni? E come possono prepararsi alla vita pubblica, le signore suffraghiste, senza «crisi» e senza «dimissioni»? Ma le son prove generali — queste d'oggi — per quelle di domani.

Quanto al pettegolezzo, oh cielo! chi negherà che la politica non è pettegola — assai pettegola? Un guaio solo c'è che il pettegolezzo politico ha caratteri del tutto differenti dal pettegolezzo della donna (ci perdonino le buone lettrici) — ed è forse per questa diversità di pettegolezzi che le donne non hanno ancora il voto...

Spilimbergo

18 gennaio.

Ribaltata. — Ieri reduce dalla sagra di Barbeano il sig. Isidoro Zanessoni, (rapresentante unico della... minoranza!) cadeva da carrozza ferendosi la testa.

Curato d'urgenza dai dottori venne giuocato guaribile in quindici giorni.

Conferenza. — Ieri sera il bravo nostro Don Annibale tenne nella sala del Circolo giovanile un'applaudita conferenza sull'importante tema: **Francesco Ferrer**.

Con la sua parola franca e facile spiegò, illustrò per meglio dire, quel personaggio alzato... alle stelle dagli avversari, quel personaggio reso zimbello politico di lotta contro la Chiesa, lo illustrò come si deve, storicamente.

La sala era piena zeppa di colto uditorio che accolse le parole del simpatico oratore con frenetici applausi.

Mels

17 gennaio.

Ieri, per cura della benemerita presidenza della latteria locale, avemmo fra noi il giovane e valente dott. Antonio Gaidoni, della Cattedra ambulante provinciale, che con una competenza rara e con parola piana, facile ed insieme eloquente, tenne incatenato il numeroso uditorio per oltre un'ora, lasciando in tutti vivissimo desiderio di presto riudirlo.

Quello sa il fatto suo — si dicevano poi l'un l'altro — di questi conferenzieri che c'insegnano a lavorare colla testa ci vorrebbero almeno ogni mese.

Ma guardate, non vi dissi ancora su che cosa versò la conferenza.

Cominciò col dimostrare la necessità ed inculare la concimazione potassica, dando norme precise per la concimazione ed indicando fra i concimi del genere il migliore: la kaimite, come quella che si presta più facilmente all'interramento. Quindi venne a parlare della Diapsis pentagona l'insetto fatale per i gelsi.

Ce lo descrisse minutamente (e su un cartellone ci mostrò l'insetto nei suoi diversi stadi) ed indicò la cura, che è quella trovata dall'illustre Franceschini di Milano, per ora se non l'unica la più indicata, sia perché più facile, sia perché più economica.

Infine trattò l'importante soggetto delle concimazioni, dove fece capire ad evidenza la necessità di sistemare e curare meglio dette concimazioni perché lo stallatico abbia gli elementi utili per una buona concimazione. Al bravo e dotto conferenziere congratulazioni ed auguri vivissimi.

«Fervet opus».

Ricordate, amici, la magnifica pesca di beneficenza tenuta qui il 14 novembre scorso per l'armonica e pro erigendo Ricreatorio festivo?

Essa, voi lo sapete, è riuscita splendidamente e fruttò una bella somma.

Tanto che la Filarmonica ora naviga in buone acque. E il Ricreatorio?

Non crediate che sia solamente un fulgido ideale, ma se non lo è ora, in breve

sarà una realtà concreta. Infatti, grazie allo zelo instancabile ed alla munificenza del Rev. do Parroco, grazie alle fatiche e sacrifici del forte campione, sig. Luigi Canciani — ai quali mando da queste colonne il plauso più sincero e cordiale, non di una buona, della quale non si può dubitare, ma di una splendida riuscita — si sta da giorni preparando il materiale, ed in un mese, badate bene a quello che dico, dev'essere compito. E badate, non sarà un Ricreatorio in qualunque modo, ma sul serio: coi suoi svariati giuochi ginnastici, colla sua brava fanfara, colla sua Schola Cantorum, ecc. e se il Cielo sarà propizio anche col suo teatrino.

Guardate, amici, che cosa può fare un po' di buona volontà e la concordia in un paese anche piccolo come è questo. E dico concordia e buona volontà, perché tutti questi buoni paesani con uno slancio veramente sublime, stretti un cuor solo ed un'anima sola, concorrono ai lavori per questa benefica istituzione, prestando la loro opera gratuitamente ed anche fornendo il materiale necessario.

Bravi abitanti di Mels, così va fatto. Mostrate a tutti quanto vi stia a cuore l'educazione dei vostri figli, e dite a tutti col vostro esempio: Seguiteci.

Buia

16 gennaio.

Quiete Pubblica.

Da qualche tempo, nei giorni festivi, la sera specialmente, nei luoghi più abitati del paese si sentono delle committive di giovanotti o ragazzacci percorrere le vie cantando e vociando uno più forte dell'altro, disturbando e dando noia a quelli che abitano il vicino; ora ciò succede non solo alla festa, bensì tutte le sere quando sono di ritorno dalle lezioni della scuola serale verso le ore 9 e anche più tardi. E prima della lezione, per una mezz'ora e più, non fanno che strillare e recitare altamente versetti e altra roba tutta nuovissima per noi, con una consolazione, che si capisce, per quelli che li sentono. Non solo nel capoluogo di Santo Stefano succede così, dove sono le maggiori autorità scolastiche, civili ed ecclesiastiche, sibbene in tutte le scuole comunali di S. Floreano, Avilla e Madonna.

Queste scuole sono in vigore per iniziativa della Società Agricola (antiateologica) a proprie spese e con fine accorgimento fatte cercando non solo... l'educazione popolare ma bensì l'elettorale.

Campofornido

17 gennaio (rit.).

L'inaugurazione del Vessillo dell'Unione Velocipedistica di Bressa.

Domenica nella vicina frazione di Bressa ebbe luogo l'inaugurazione del vessillo dell'Unione Velocipedistica locale.

Nel pomeriggio verso le ore una i soci dell'Unione in numero di trenta si riunirono all'estremità del paese verso Campofornido e proceduti dalla banda musicale di Basaldella percorsero le maggiori vie del paese, quindi si schierarono intorno ad un palco appositamente eretto in mezzo alla piazza ove avevano già preso posto la signorina Gualtieri madrina, e il padrino Davide Gobbo, il presidente dell'Unione Primo D'Agostini.

Quest'ultimo lesse un appropriato discorso di circostanza, quindi la madrina fra i generali applausi strappò il velo che copriva il vessillo, mentre la banda intonava la marcia reale.

I soci dell'Unione rimessi in ordine sfilarono nuovamente per le vie del paese, fra due fitte ali di popolo venuto anche dai paesi limitrofi. La sfilata riuscì perfettamente.

Alle ore quattro seguirono le gare di lentezza su un percorso di 100 metri. I premiati furono i signori Zuliani Giovanni, Graetti Alessandro e Gobbo Faustino.

La gara suscitò l'ilarità di tutti gli accorsi. Alla sera dopo una nuova sfilata i soci dell'Unione e i componenti la banda si riunirono all'osteria Mazzolini per una bionchiera.

La giornata lasciò in tutti graditissimo ricordo.

Fiume di Pordenone

18 gennaio.

L'inaugurazione della Scuola di Marzinis. Ieri nella vicina frazione di Marzinis ebbe luogo la cerimonia d'inaugurazione della nuova scuola.

Dopo la messa, autorità e popolo si recarono nell'ampio cortile della scuola ove il Sindaco pronunciò un discorso ringraziando la nob. famiglia Panca di Zoppola che volle donare il locale ed elogiando l'operosità della popolazione.

Parlarono poscia brevemente il cav. Giacomo Baldissera e il co. F. Panca di Zoppola.

Finita la cerimonia, alle autorità intera venute, l'egregio conte offerse un suntuoso rinfresco, ed agli alunni della scuola un appetitoso refezione.

Ad insegnante venne nominata la signorina Irma Garlati di Cusano.

CASA DI CURA

per le malattie di

Approvata con decreto della R. Prefettura

per le malattie di

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Maniago

18 gennaio.

Giovani... ma intraprendenti.

Giovedì scorso il parroco di Poffabro don Felice Sina, s'accorse che gli erano state rubate due pezze di formaggio del peso complessivo di Kg. 7.

Denunciato il furto ai RR. Carabinieri questi con le loro indagini riuscirono ad assodare che i ladri erano stati due ragazzi quattordicenni.

Le due pezze di formaggio furono sequestrate presso certo Gino Biasoni di qui, che le aveva acquistate per 14 lire.

S. Pietro al Nativone

18 gennaio.

Ingresso — Pel nuovo Vescovo.

Ritornato or ora da Drenchia colla mente ripiena delle più belle impressioni, reputo giusto informare brevemente anche i lettori del Crociato non tanto per la solennità quanto per la spontaneità della festa e delle estrinsecazioni d'entusiasmo e di affetto da parte del popolo ed amici verso il nuovo Curato D. Antonio Domenis che ieri fece il suo ingresso. Conosciuto ormai ed apprezzato da tutta la popolazione che per otto mesi e più l'ebbe quale economo spirituale, la dimostrazione che gli venne fatta ha tutto il suo valore. Fu immesso nel possesso canonico del beneficio da Mons. Costantini, a ciò delegato dal Capitolo dell'Isignia Collegiata di Cividale, il quale pronunciò da pari suo un breve discorso, ma tutto vibrante di fede e carità, e disse del novello Curato il meritato elogio; conchiuse invitando il popolo di Drenchia a stringersi sempre più al suo zelante e dotto pastore ascoltandone la parola ed imitando l'esempio. Peccato che non sia stato compreso da questi buoni e religiosi alpignini i quali intendono quasi solo lo slavo. Ma il Capitolo attualmente non ha alcun membro che conosca lo sloveno, come la Slavia desidererebbe.

Terminate le sacre cerimonie seguì l'agape in canonica, dove oltre la gaiezza regnò la carità vicendevole e l'unione che stringe in un nodo indissolubile principii e nomi. Buon numero di sacerdoti, ed inoltre il Sindaco colla Giunta, ed il medico condotto dott. Francin ed altre notabilità.

Molti i brindisi e tutti intonati alla più squisita gentilezza e bene auguranti al neo eletto. Di speciale menzione degno quello del Rev. doct. Baig il quale, elogiata la schiettezza e bontà dei nostri sloveni, disse che quanto sono religiosi tanto più sono attaccati alla grande Patria l'Italia ed alla gloriosa Dinastia Sabauda. La religione è un cemento solidissimo.

Infine furono rese grazie a Dio per la scelta felicissima fatta dal Sommo Pio del giovane Mons. Rossi ad Arcivescovo di Udine e fu espresso il desiderio di vederlo presto sedere sulla gloriosa cattedra di Ermacora, Paolino e Bertrando.

Lavariano

18 gennaio.

Un opp nella roggia.

Ricreatorio — Società.

Domenica 16 corr. all'automobile del sig. Vittorio Coggi di qui si spezzò il freno, ed allora?... allora nessuno più la poté frenare. Stanca da divorare sempre strada, ad ogni costo volle andare a bere nella roggia che da Pozzuolo va verso Monteghiano, e per forza volle con sé anche due donne che bel bello adagiò nell'acqua. Ma se non avevano bisogno di bere?... Cattiva! — Buon per loro che se la cavarono con una buona dose di spavento, e con un bagno, non tanto però desiderabile, in questa stagione. Furono ricoverate in un molino non troppo lungi. E lo chausser? Po- veretto! Dalla fronte gli cadevano sudori caldi; dalle gambe sudori freddi. Ciò dipende da gusti. Ringrazino il Signore che l'hanno passata liscia. E l'automobile?... Colle costole rotte, lagnante, ieri ritornava alla sua abitazione. Dopo d'essersi stata 48 ore in acqua deve essersi dissetata a dovere.

Al Ricreatorio nelle ultime feste, venne ripetuto il Sarchiello di S. Pantino. La farsa Dal Fotoraja fu eseguita inappuntabilmente dalla compagnia Filodrammatica paesana. I fanciulli furono bissati nello scherzo: Il Mandriano, cantato su aria napoletana. Lode al R. Capp. locale D. Demetrio Faleschini, che li istruì nella musica. E' una gioia al vedere tanto entusiasmo nella popolazione del Ricreatorio. I fanciulli impazziscono addirittura. Avanti dunque, i divertimenti onesti educano il cuore e la mente; fanno buon sangue; la gioventù si dirozza, e impara a parlare in lingua.

L'assalto d'un convento di monache.

Parigi, 18. — I giornali riproducono un dispaccio da Lisbona annunziante che una banda di briganti ha attaccato un convento isolato situato ad otto chilometri da Bunchares.

Le monache barricate ed armate di grosse forche opposero una valorosa difesa e resistettero fino all'arrivo delle guardie civili. Queste giunsero nel momento in cui la porta stava per cadere.

Le guardie civili fecero fuoco uccidendo due assalitori e ferendone 13. Tre monache rimasero ferite.

Attendiamoci ora una agitazione — uso Ferrer — per i due briganti uccisi ed una sottoscrizione per i 13 feriti.

I veri dentifrici Botoi, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano Roma.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO

Giovedì 20 — ss. Fab. e Seb.

Fiere e mercati della Provincia Udine, Sacile, S. Daniele, Portogruaro.

UNA CRISI

alla

Congregazione di Carità

Per una borsa di studio del Collegio Uccellis.

Alcuni confratelli cittadini parlarono già lungamente di una borsa di studio conferita con criteri non affatto retti ad una ragazza, dalla Congregazione di Carità, nella sua qualità di amministratrice della Commissaria Uccellis. Ora che il fatto ha avuto un primo epilogo nel Consiglio del maggiore dei responsabili, crediamo di ragguagliarne sommariamente il lettore.

Si trattava dunque di assegnare una borsa di studio di lire 1500,00, di cui lire 1000,00 erano a disposizione della Congregazione di Carità, e lire 500,00 erano a disposizione della Commissaria Uccellis. Quattro furono escluse perché non udinesi: una quinta per deficienza intellettuale; una sesta perché non di famiglia civile; come vuole il testatore. I nomi delle quattro rimanenti erano: Famea, Mattioni, Madrassi, Boschetti.

La Commissione scartò quest'ultima perché non di famiglia povera come vedremo più sotto.

Il Consiglio della Congregazione di Carità invece elesse la Boschetti, su relazione dell'avv. Tavasani. Ma esisteva un altro che era stato « autorizzato a dichiararsi al Consiglio della Congregazione come essi » (quelli della Commissione) in seguito ad « altre considerazioni » si erano persuasi che non sussisteva il dubbio per il quale avevano lasciato il nome della Boschetti fuori della terna. E l'avv. Tavasani seguì: « Scomparso quindi » quel dubbio « e detti commissari aggiunsero che la Boschetti sarebbe stata per essi meritevole di « avere il primo posto nella graduatoria ».

La votazione però dopo la relazione Tavasani, fu ripetuta sette volte, essendo pari i voti per la Boschetti e per la Famea, classificata prima dalla Commissione, finché uno si indusse a votare per la prima anziché per la seconda. La nomina della Boschetti suscitò polemiche e alta meraviglia. Gli avvocati Driussi e Schiavi negarono d'aver fatta la dichiarazione surriferita da Tavasani; il dott. Romano (terzo membro della Commissione) certo non la poté fare, ammalato com'è.

I ricorsi.

Venne presentato un ricorso alla Prefettura contro l'assegnazione della borsa alla Boschetti, che così suona, nella parte delle motivazioni.

I. perché la famiglia della Boschetti possiede una casa da cui ricava lire 150 al mese o 1800 all'anno di affitto, sebbene la casa medesima abbia apparenza meno che modesta; e perché recentemente vendette immobili attigui alla casa suddetta per lire 115000 circa. — Capitalizzando gli interessi dell'immobile prima citato (soggiunge il ricorso e unendo il ricavato della vendita, si ha un patrimonio fruttifero di oltre lire 40000; e perciò la famiglia della beneficiata non trovandosi nella condizione di poter concorrere ad una borsa di studio gratuita;

II. avere la cessata Commissaria esclusa nel 1908 la attualmente beneficiata dal concorso;

III. avere la Commissione incaricata della graduatoria esclusa dalla terna la Boschetti per le ragioni medesime che avevano suggerito la seguente determinazione;

IV. essere la Congregazione passata illegalmente alla nomina, per aver proceduto per ben sette volte alla votazione coartando così la coscienza di una fra i suoi membri più arrendevoli.

Un altro ricorso inoltrò il sig. Foraboschi, per la sua figlia ingiustamente esclusa, poiché egli abita a Udine da oltre un decennio, ed un decennio è sufficiente secondo lo Statuto per aver la voluta cittadinanza udinese.

Le dimissioni del cav. Bottussi.

Il rag. Bottussi inviava alcuni giorni dopo una lettera al Presidente della Congregazione di Carità, nella quale rassegnava le sue dimissioni in seguito ad una sua inchiesta, dalla quale si certificò che « l'affitto che la madre della Boschetti precepisce non è già di L. 950 annue, ma di L. 1800, come da quitanza rilasciata alla tenentaria del locale di via Agricola, in data 31 — 12 — 09. Di più il valore dell'immobile fruttante l'affitto anzidetto, non è già di L. 7 mila, ma ben maggiore, tanto è vero che la proprietaria ha recentemente rifiutato un'offerta di L. 14 mila, che le venne fatta a mezzo dell'imprenditore signor Gabriele Tonini ».

La lettera conclude: « Poiché è evidente che diverso sarebbe stato il voto di mercoledì 5 corr., e diverso l'esito del concorso, se il relatore non fosse caduto in errori così gravi riferendo sulle condizioni economiche della Boschetti e se non fossero stati prodotti al Consiglio certificati non rispondenti al vero nei riguardi della madre della concorrente Famea — che la Commissione Schiavi-Driussi-Romano classificò prima; — nel timore che la mia permanenza nel Consiglio possa venire interpretata come atto di solidarietà coi responsabili dell'esito del Concorso... ecc. ».

Come si vede dalla lettera Bottussi appare che la Commissione aveva fatto bene a escludere la Boschetti, come di famiglia non povera. Come fece il Consiglio a calcolarla povera?

Si dice che a decidere la Congregazione di Carità valse un certificato rilasciato da un messo del Comune, il quale aveva raccolto altre informazioni su richiesta di un capoufficio municipale.

La critica situazione dell'avv. Tavasani e le sue dimissioni.

La Congregazione di Carità accettò le dimissioni del Bottussi, ad unanimità dichiarando che nullo certificato corrispondente al vero era stato prodotto dal relatore nelle adunanze del 5 e 7 corrente.

Fu poi letta una lettera dell'avv. Tavasani nella quale egli si dimette. In essa « assumendosi la parte di responsabilità che gli spetta » per la questione, riconosce che né Driussi né Schiavi gli avrebbero detto quello che, secondo il verbale, egli avrebbe riferito come relatore. Egli firmò il verbale, quindi non può disconoscere, quantunque riassuma schematicamente ciò che egli sostiene a lungo con calore. La lettera poi continua:

« Dominato dall'impressione che la concorrente Boschetti fosse stata esclusa dalla terna malgrado prevalenti titoli, soltanto perché sua madre conseguì per eredità una casetta già prima utilmente affittata, per suaso che quell'affitto bastava appena ai bisogni di quella famiglia e non poteva costituire, a mio avviso, un titolo di indegnità per la bambina, quando seppi dalla bocca dei due commissari che questa era stata la sola ragione dell'esclusione, riferendo in argomento e discutendo vivamente in seno al Consiglio contro tale concetto, avro certamente esagerato e riferito con poca esattezza le parole dei commissari stessi. Non era certo in me il pensiero di giustificare alcuno, né di tradire la verità (ciò che sarebbe stato anche troppo puerile per la evidente facilità dei controlli), ma era solo il vivo desiderio di non privare di un grande beneficio una fanciulla meritevole e di non colpirla quando essa appena affaccia alla vita, con una condanna morale, dalla quale il mio animo ripugna. Nel sostenere con vivacità la mia tesi, sono caduto in esagerazione ed anche, se si vuole, in inesattezza. Ho avuto torto: non sfuggo alla mia responsabilità, e perciò mi dimetto ».

La Congregazione di Carità unanime accoglieva le dimissioni, riconoscendo l'utile cooperazione prestata dal Tavasani.

Fin qui la cronaca serena.

Tanto serena che noi neppure ci occupammo, come altri confratelli, a registrare ogni fase della vertenza perché non ci si incolpasse di farlo per livore politico, dato l'accentatissimo colore anticlericale dell'avv. Tavasani.

Ma noi non comprendiamo perché la Congregazione di Carità non entra una buona volta nel merito, piecamente, dando quelle spiegazioni cui ha diritto la cittadinanza. E non comprendiamo come l'esempio dato dal Bottussi colle dimissioni, mentre il Tavasani non le dava, non venne seguito da altri.

Grave è la lettera del Tavasani là ove cerca di spiegare l'accenimento del suo favore per la Boschetti; che sarebbe stato originato dalla preoccupazione che essa fosse stata esclusa semplicemente per motivi morali dato l'affitto della casa concessa dalla famiglia... a chi è concesso. Ripetiamo, è grave.

La gravissima disgrazia di un muratore.

Gamba fratturata da un macigno.

Alle ore 16 di ieri veniva ricoverato d'urgenza al nostro Ospitale Civile il muratore Domenico Lenuzza, di anni 55, da Osoppo, il quale presentava la frattura esposta della gamba sinistra riportata in seguito a caduta di un macigno. Dalle persone che lo avevano accompagnato al nostro Ospitale potemmo apprendere i particolari della disgrazia. Questa avvenne nella cava di pietra in località « Lis palusis » ai piedi del forte, di proprietà dell'imprenditore Giacomo Trombetta.

Il Lenuzza assieme ad altri compagni stava compiendo i lavori per il collocamento d'una mina quando un macigno frantumò la gamba sinistra fratturandogliela. In aiuto del ferito accorsero i compagni che liberato dal pietrame lo trasportarono dal dott. Marini, il quale dopo averlo medicato, giudicando il caso assai grave ordinò il suo trasporto al nostro Ospitale. Il Lenuzza ne avrà per 60 giorni.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini: Il Rettore del Seminario Mons. Fortunato De Santa versò all'Ospizio Mons. Tomadini la somma di L. 500 disposta dal Rev. mo defunto Parroco di Cussignacco Don Felice Della Rovere. Giovanni Missio in morte di Luigia Fantini ved. Bodini L. 1. Martinuzzi Francesco in morte di Luigia Livotti L. 1. La Direzione sentitamente ringrazia. All'Istituto della Provvidenza: In morte di Don Felice della Rovere la famiglia Margreth offre L. 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Dopo la nomina di S. E. M. Rossi

i telegrammi.

Ci scrivono da LAVARIANO: Ancora il giorno 11 gennaio le società locali spedivano a Mons. Rossi il seguente telegramma:

Società Filarmónica Cattolica-Filodrammatica.

Fanciulli Ricreatorio festivo-asilo Lavariano esultanti Vostra nomina Arcivescovo Udine pregano da Dio eletto benedizioni, umiliato fotografia Ricreatorio.

Mons. si degnò rispondere in data 12. Grazie omaggio, graditissima fotografia Asilo Ricreatorio. Dio benedica. Rossi. Il Signore esaudisca i vostri voti Eccellenza.

Il Parroco Foraneo D. Romano Del Giudice, a nome dei Sacerdoti tutti della Forania di Rosazzo, umiliava l'otto corr. sentimenti di filiale amore, incondizionata obbedienza e profonda venerazione al novello Padre e Pastore, che rispondeva col seguente telegramma:

Del Giudice Vicario Foraneo Rosazzo S. Giovanni Manzano.

Riconoscentissimo omaggio codesto esimio clero raccomandogli preghiere. Rossi.

Mons. Faidutti Vescovo di Trieste?

Il titolo è del Giornale di Udine, al quale scrivono:

« Vi informo con riserva che monsignor Faidutti, il prete e deputato battagliero di Gorizia (egli è nato nel Regno, ma rinunciò alla cittadinanza italiana) vuole lasciare la vita politica, nella quale se raccolse dei successi, raccolse e raccoglie anche molte avversioni, e presentarsi candidato alla vacante sede vescovile di Trieste. »

Seguono alcune righe di biasimo a Mons. Faidutti « che combatterebbe i liberali di colà con mezzi biasimati dagli onesti anche del suo partito ». Ma questi biasimi hanno il valore del « presentarsi candidato ad una sede vescovile », quicquid una sede vescovile fosse un... collegio politico!

Un'altra voce.

Leggiamo nel Gazzettino Popolare: Secondo un'informazione del « Bayrischer Kurier », avuta da fonte competente, a coprire la carica di vescovo di Trieste-Capodistria, quale successore a Monsignor Dr. Nagl, sarebbe stato nominato Monsignor Louinger, attuale rettore della chiesa dell'Anima a Roma.

Il sì e il no della burocrazia.

Gli emigranti italiani sono sempre ben accetti in Svizzera.

Ieri, fornitoci dall'Ufficio di P. S., abbiamo pubblicato un comunicato riguardante le cattive condizioni create dagli emigranti italiani in Svizzera per la loro facilità allo sciopero, alla violenza, e agli attentati alla libertà del lavoro.

La medesima notizia l'avevamo letta sul Corriere della Sera di lunedì.

Lo stesso giorno giunse qui ieri sera porta la seguente smentita:

Al Commissariato dell'emigrazione, annesso al Ministero degli esteri, dove ci siamo recati per assumere notizie sui fatti che potevano aver dato origine al comunicato in parola, non hanno saputo darci di questo alcuna spiegazione. A palazzo Braschi, i funzionari del gabinetto del Ministero degli interni si sono alla loro volta mostrati sorpresi della pubblicazione che avrebbe dovuto, in ogni caso, emanare dall'Ufficio stampa del gabinetto, e hanno negato di aver inviato ad alcun giornale notizie del genere. Alla Direzione generale di P. S. ci è stato assicurato infine che deve assolutamente escludersi che la pubblicazione possa aver avuto origine da informazioni da essa date a chiunque.

Anche la Stefani comunica ai giornali, in data di ieri, la seguente smentita:

Furono diffuse notizie inesatte sulle condizioni dei nostri emigranti in Svizzera.

Secondo i recenti rapporti la condizione dei nostri operai nella Confederazione non è triste in nessuna parte del paese.

La mano d'opera italiana è sempre molto desiderata.

Qualche tentativo di sostituire i nostri operai riuscì inefficace.

La nuova campagna del lavoro si presenta sotto auspici abbastanza favorevoli.

Date queste condizioni il Governo non ha mai menomamente inteso di sconsigliare l'emigrazione per la Svizzera.

Chissà chi avrà comunicata alla P. S. tale notizia, oppure dove essa l'avrà pescata?!

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 gennaio 1910.

Rendita 3,75 0/0 (netto) L. 103,95
3,12 0/0 (netto) » 103,51
3 0/0 » 72.—
Azioni. Banca d'Italia L. 1404,50
Ferrovie Meridionali » 687,75
» Mediterranee » 414,50
Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 100,50
Londra (sterline) » 25,31
Germania (marchi) » 123,70
Austria (corone) » 105,11
Pietroburgo (rubli) » 267,43
Rumania (lei) » 98,50
Nuova York (dollari) » 5,17
Turchia (lire turche) » 22,78

In Seminario

La solenne funzione

in suffragio di Sua Ecc. Mons. Zamburlini.

Il Seminario con una solenne funzione funebre ha voluto suffragare l'anima di Mons. Zamburlini. L'affetto che il Venerato Arcivescovo aveva portato fino all'ultimo a questo istituto a cui aveva prodigato le cure più amorevoli aveva trovato sempre larga corrispondenza nei superiori ed alunni. Con la solenne funzione odierna si volle darne una pubblica attestazione.

Nel mezzo della Chiesa ricamata parata a nero con gramaglie dai larghi bordi d'argento sorge un catafalco sormontato dalle insegne episcopali.

Alla funzione assistono oltre ai chierici i superiori e prof. del Seminario e parecchi sacerdoti. Celebra Mons. Rettore Can. Fortunato De' Santa, assistito da M. R. Prof. Cozzi e Cattapan. La messa eseguita dai chierici sotto l'abile direzione di Mons. Trinka e di Haller per voci bianche, tenori e bassi. L'esecuzione è ottima, sia per l'affiatamento delle voci come per l'espressione del sentimento.

La musica è di grande effetto nella sua semplicità e corrispondente alle parole del testo sacro, e quantunque nei limiti della più stretta liturgia pure è gradita e soddisfa. Per l'esecuzione e per la composizione i pezzi meglio riusciti sono: il Dies Irae, il Sanctus, e il Libera me Domine.

L'orazione funebre.

Terminata la Messa sale sul pulpito Mons. Prof. Luigi Paulini per tenere l'elogio funebre del Venerato Arcivescovo. In forma piena ed affettuosa l'oratore espone i principali fatti della vita di Mons. Zamburlini mettendo specialmente in luce la sua solerte applicazione nel disimpegnare a costo di sacrifici ai molteplici doveri che gli incombevano nei vari uffici a cui Iddio l'aveva chiamato. Il motto intorno a cui vengono bellamente disposti i cenni biografici son le parole di S. Paolo Bonum certamen certavi... fidem servavi. Ho combattuto una buona battaglia e fino all'ultimo mi son serbato fedele. Dopo un breve, ma sentito esordio in cui rievoca il dolore universalmente provato dai figli alla dolorosa notizia dell'improvvisa scomparsa del Padre amato, ci fa subito passar innanzi la figura del Seminarista Zamburlini tutto studio e pietà che giustamente si merita l'affetto e la stima di compagni e superiori.

L'insegnante diligente, il Rettore che in tempi difficilissimi con rara prudenza salva il suo Seminario, l'amico dei sofferenti che tutto si sacrificava per i danneggiati dall'inondazione, il Vicario Generale che vigile coopera col suo Vescovo al bene della diocesi, sono fedelmente rievocati da Mons. Paulini che mira a tratteggiare l'immagine di un servo veramente fedele. Anche l'opera del vescovo buono che prima in un campo più ristretto, a Concordia, poi in quello più vasto di Udine incarnò l'immagine del Buon Pastore tutto amore per le sue pecorelle che a se le avvicina coi validi nodi d'un paterno affetto è ricordata, lusingando anche col fatti numerosi l'attività del suo zelo.

Pochi giorni prima della sua dipartita improvvisa non s'era forse recato ad Artegnina in mezzo a' suoi figli per plaudire e benedire all'opera loro?

Quel viaggio gravoso per la sua età e sofferenze gli avrà forse accelerata la morte? Proprio fino all'ultimo fidem servavi.

L'elogio funebre che per la nobiltà di concetti, e la sincerità di sentimenti di ammirazione e rimpianto on'era comparso, fu ascoltato con attenzione religiosa e deferente, termina invitando ad imitare i chiari esempi di vita sacerdotale lasciatici dal padre defunto e a pregare Iddio onde presto voglia concederli quel premio promesso a coloro che come S. E. Mons. Zamburlini avendo combattuto le buone battaglie sono rimasti fedeli sino alla fine.

Terminato il discorso, vengono cantate le esequie.

La scuola cantorum e chi la dirige meritano una lode sincera per l'abilità nell'interpretare la bella musica del grande maestro tedesco.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di dicembre 1909 ammontarono a L. 99806,44
Quelli del dicem. 1908 scorso anno furono di » 96164,10
Quindi in più L. 3642,34
Gli introiti a tutto dic. 1909 furono di » 995046,11
Gli introiti a tutto dic. 1908 furono di » 978398,54
Quindi in più L. 16147,57

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di dicem. 1909 fu di » 331,83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di » 690.—
Totale L. 1071,83

Le contravvenzioni constatate nel mese di dicembre 1909 furono 14.

Muore entrando all'Ospitale.

Nel pomeriggio di ieri veniva ricoverato all'Ospitale Civile certo Cirillo Novelli, di anni 64, di S. Vito di Fagnana, perché affetto da peritonite.

Mentre gli infermieri si disponevano a trasportarlo nella sala destinatagli il disgraziato vecchio cessava di vivere.

Advertisement for Dott. Erminio Clonfero, Malattie della bocca e dei denti, Medico-Chirurgo-Dentista, Udine - Via della Posta N. 36 - I. Piano, Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-82, dell' Ecole Dentaire di Parigi

Una seduta che sarà laboriosa.

La seduta del Consiglio Comunale di lunedì reca solo 9 oggetti in seduta pubblica; ma sarà laboriosissima. Alcuni oggetti sono venuti dalla seduta precedente. Di nuovo ci sono i conflitti con la G. P. Amministrativa a proposito della erezione di case popolari Tullio, ed il conflitto con la provincia per risolvere la questione dei locali del Ginnasio Lico. Vi è anche il preventivo della Congregazione di Carità.

Per combattere l'afra epizootica.

Il comm. Brunialti, Prefetto della nostra Provincia, dopo udito il parere dei veterinari cav. dott. Dalan e cav. dottor Tacito Zambelli nonché del cav. dottor Fratini, telegrafo ieri al Ministero chiedendo un ispettore veterinario nel Friuli, affinché si formi un concetto preciso della entità dell'infezione epizootica e dei provvedimenti più adatti per combatterla e impedire la diffusione.

L'ispettore sarebbe incaricato — data la malattia del veterinario governativo cav. dott. Romano il quale sarà costretto a guardare il letto ancora per parecchie settimane — della direzione della lotta contro l'afra epizootica.

Nuovo diretto Venezia-Roma per la Ferrara-Rimini.

La direzione delle Ferrovie col prossimo orario estivo istituirà un nuovo diretto settimanale Venezia-Roma per la via Ferrara-Ravenna-Rimini-Ancona.

Una vasta associazione per contrabbando reciproco.

In seguito all'arresto del Piani di Dogliano, la finanza italiana e austriaca vennero a scoprire una vasta associazione di contrabbando con la fila al di qua e al di là del confine.

Si parlava di lagni fatti dalla finanza italiana a quella austriaca perchè questa non l'avrebbe aiutata a reprimere nei suoi confini il contrabbando dall'Austria all'Italia secondo il cartello doganale in vigore tra i due stati. Ma la voce è insussistente.

Per chi intende viaggiare nel 1911.

Ecco alcune notizie per chi intende viaggiare nel 1911.

Alla tessera che verrà rilasciata mediante la spesa di lire 10 sarà allegato un libretto con sei scontrini, ciascuno per un viaggio di andata-ritorno.

Questi scontrini godono di un ribasso del 60 per cento, ma una sola tessera concederà di toccare per una volta sola Roma o Torino. Durante il periodo delle feste del 1911 saranno accordate speciali riduzioni del 75 per cento in determinate epoche.

Concorsi a premi.

Un decreto ministeriale bandì cinque concorsi a premi da lire diecimila a diecimila per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il decreto può essere esaminato presso la Camera di commercio.

Gli esami di elettore.

Gli esami di elettore per gli aspiranti dei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Pozzuolo, saranno tenuti il giorno 3 febbraio alle ore 9 nella Scuola di Lestizza.

I Dazieri.

La Presidenza della locale Sezione Impiegati della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, ha preso in esame ed approvata la relazione morale Esercizio 909 presentata dal Segretario, nonché quella Finanziaria del Cassiere.

Dette relazioni figureranno nell'ordine del giorno per la prossima assemblea generale ordinaria dei soci.

Venne fissata la data di domenica 23 andante per la chiusura delle votazioni per le cariche sociali.

Per lo scrutinio vennero delegati i confederati: Signori: Valentiniuzzi Lodovico, Ricci Giuseppe, Venuti Erminio.

All'operazione suddetta, hanno facoltà tutti i Soci di presenziare.

Grano guasto.

Ieri sul mercato dei Grani il vigile Tolazzi elevò contravvenzione a carico di Nicolò Bertoldi di Latisana perchè teneva in vendita del grano avariato.

Questuante oltraggiatore.

Venne arrestato ieri dalle guardie di Città il questuante Angelo Santo, d'anni 80. All'atto d'arresto il Santo oltraggiò gli agenti.

Tutto è combinato.

Iersera, seguì un nuovo abboccamento fra proprietari di tipografia e i rappresentanti degli operai e si venne ad un accordo completo.

La discussione non fu breve, poichè si potesse circa un paio d'ore. Il nuovo patto avrà la durata di due anni, con obbligo reciproco: gli aumenti decorreranno da sabato, e saranno di lire 2.— per gli operai che percepiscono mercedi fra le 20 e le 30 lire settimanali e di lire 1 per i meno provvisti, cioè per quelli che percepiscono mercedi fra le 12 e le 20 lire.

Quest'ultimo aumento, però, non è (diremo così) tassativo: i singoli proprietari possono accordare a coloro degli operai che credessero meritevoli, un aumento maggiore. Nel complesso, l'aumento attuale viene a corrispondere dall'8 al 10 per cento.

L'assemblea degli infermieri.

Nell'assemblea della Lega infermieri, tenutasi ieri nel pomeriggio, fu deliberato all'unanimità di sollecitare il Consiglio Ospitaliero per una risposta entro il corrente mese al memoriale presentato dal Consiglio della Lega il 10 dicembre u. s. e di concorrere con due azioni per la costituzione Cooperativa di consumo.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni Giudice Zamparo e Turchetti, P. M. il dott. Schiapelli, cano. Cabriani.

Non aveva truffato.

Facini Luigi di Giovanni d'anni 23 fornaio di Artegnò, ed ora soldato nell'8 Reggimento Alpini di sede a Padova già detenuto dal 3 al 9 novembre 1909 è imputato di truffa per avere al 3 novembre 1909 in Udine con raggi, cioè offrendo in pagamento una moneta d'oro russa da 20 lire assicurando che invece ne valeva 50 sorpreso la buona fede di Dal Torso Virginia dalla quale ebbe per resto lire 49.40 che convertì in proprio profitto.

L'alpino nega assolutamente di essere l'autore della truffa e difatti non presenta nessuna caratteristica del truffaldino; egli era arrivato il giorno prima dall'estero e comprova il suo asserto in ogni forma ed anche i denari sequestrati non corrispondono alla cifra avuta di ritorno. Di più la sua asserzione è solidamente sorretta dai due testi Ploss Francesco fu Nicolò e Fabbro Angelo entrambi di Treppo i quali gli furono compagni di viaggio di mensa e di camerata. Di più all'indomani presenziarono anche il suo arresto.

Arnellini Emi e Tomada Maria venditrici di pane in Piazza XX settembre:

Affermano che l'Alpino è il truffatore; in allora fu visto vestito da operaio mentre egli si presentò in uniforme d'Alpino.

Il P. M. chiede il minimo della pena. Ma il dif. avv. Celotti dimostrò ampiamente l'innocenza del suo patrocinato tantochè ottenne dal Tribunale l'assoluzione per non aver preso parte al fatto.

L'Alpino riprende la daga — e se va lieto e contento.

Presiede Cano Serra, Giudice co. Arnaldi e Cavarzerani, P. M. Schiapelli can. A. Volpe.

Appelli sfortunati.

Cosattini Teresa di Pasian di Prato ha interposto appello contro la sentenza del Pretore del I. Mandamento che la condannava a 75 giorni di carcere e L. 83 di multa perchè aveva asserito delle cose non vere a carico di Salvadori Caterina e Degano Giovanni.

Il Tribunale, confermò la sentenza aggiungendovi le maggiori spese.

Lendaro Pietro di Lusverga è appellante della sentenza del Pretore di Tarcento che condizionatamente lo condanna a 150 lire di multa su questa prodotta da Culetto Santa. Il Tribunale conferma la sentenza condannandolo alle maggiori spese.

Trinico Giuseppe di Giovanni di Dranichia si sente pure condannare dal Tribunale la sentenza del Pretore di Cividale che lo condanna a 150 lire di multa per minacce.

Vesca Giuseppe fu Zacaria e De Prato Maria condannati per diffamazioni reciproche dal Pretore del I. Mandamento l'uno a 50 lire l'altra a 10 lire di multa si sentono dal Tribunale confermare la sentenza con aggiunte le maggiori spese.

Meno però de vasi no la poteva andar!

PRETURA DEL I. MAND.

Pretore Prosdoci P. M. Baldovin dott. Alceo cano. Torraca.

La Margarina.

Pillini Giobatta di Giuseppe nato a Tolmezzo è domiciliato a Paderno negizante, fu trovato in possesso di due pani di Margarina non muniti del relativo cartello.

Il P. M. propone 200 lire di multa.

Il Pretore conferma, accordando il perdono per 3 anni, ma aggiunge le spese processuali.

Miani Antonio fu Girolamo di S. Gotardo è imputato di Porto d'arma senza licenza. Il giorno 28 del mese scorso, mentre trastullavasi con una doppietta ad avanzare l'arma scattò ed i pallini entrarono da una finestra dell'osteria destando molto spavento col pericolo di ferire qualcuno degli astanti.

La ragazza Del Mestre Maria di Luigi d'anni 19 dice che il Miani aveva dichiarato che l'archibugio non era carico.

Il Pretore condanna il Miani a L. 20 di ammenda L. 73.4) di multa ed ordina la confisca dell'arma oltre alle spese del processo.

Dif. avv. Levi.

Un teste originale è Ceccutti Angelo di Francesco.

Pres. Sista parents dell'imputato.

— Cognato doppio (ilarità).

Pres. Spiegatovi.

— Io ho sposato una sua sorella, che è morta, ed ora sto trattando di sposare un'altra sorella.

Il... doppio cognato è licenziato.

Appello semifortunato.

Cargnelutti Antonio di Gemona imputato di minacce di morte in danno d'un suo compagno, fu condannato dal Pretore di Gemona a 3 mesi di reclusione. Il Tribunale riforma la sentenza e lo condanna ad un mese della stessa pena.

Difensore avv. Caratti.

Appropriazione indebita.

Bassi Leonardo di Salt di Povoletto è imputato di appropriazione indebita per avere avuto da Michelutti Enrico (che all'udienza si presenta ubriaco) lire 100 e del mobile per altrettanto importo con l'obbligo di tutto restituire alla prima richiesta. Fra il Michelutti che... ha bevuto troppo per prendere coraggio, i dinieghi

dell'imputato e la reticenza dei testimoni che sono tutti eguali, ne avviene una confusione involontaria in guisa tale che il Presidente, i Giudici ed anche il P. M. fanno fatica a ricapitolarsi.

Il P. M. propone 2 mesi, 10 giorni di reclusione e 140 lire di multa. Il Tribunale dopo la difesa dell'avv. Levi manda assolto l'imputato e condanna il querelante delle spese e così il Michelutti imparò a presentarsi in tali condizioni innanzi al Tribunale.

Le elezioni politiche in Inghilterra

Londra, 18. — Alle ore 10.30 si conoscono i seguenti risultati: Eletti 114 unionisti, 85 liberali, 23 nazionalisti, 20 del partito del lavoro. Gli unionisti guadagnano 47 seggi. I liberali 8 ed il partito del lavoro 1.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 18.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.

per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.

per S. Giorgio-Trieste Mis. S, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.

Arrivi a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo

Asses Auguste d. gestante responsabile Udine, tip. del «Crociato».

Profondamente commosso dalle molteplici attestazioni di cordoglio e dalle imponenti onoranze tributate alla salma del venerando

Don Felice Della Rovere

Parroco di Cussignacco

Il cugino avvocato dott. G. Batta della Rovere e gli altri parenti esternano i più vivi ringraziamenti chiedendo venia delle involontarie omissioni.

Vaccinato

In tempo di epidemia.

L'uso delle Pillole Pink.

Chi vuole un terreno propizio per lo sviluppo delle facoltà nocive dei microbi! Qual'è questo terreno propizio? Un organismo debilitato dall'eccessivo lavoro fisico ed intellettuale, da una malattia.

Bastano talvolta delle condizioni atmosferiche sfavorevoli che deprimonno l'individuo ed aumentano la virulenza dei microbi.

Chi fa uso delle Pillole Pink in tempo di epidemia si può considerare come vaccinato.

Le Pillole Pink aumentano in notevoli proporzioni il numero dei globuli rossi del sangue, danno al sangue le qualità difensive che fanno resistere agli attacchi quotidiani ripetuti del male.

Pillole Pink

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scorpelature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 2.00

Concessionari Esclusivi Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova

Un viaggio espressamente fatto nel Meridionale mi mette in grado di offrire ai miei clienti

Olio d'Oliva extra

garantito puro all'analisi da questa R. Stazione Agraria, come da certificato rilasciatomi

al prezzo eccezionale di L. 1.80 al litro

Profittando dell'occasione acquistai un completo assortimento

Paste di Napoli e Frutta secche

che posso vendere anche all'ingrosso a prezzi di concorrenza.

Mi permetto di raccomandare la Pasta glutinata specialità ZAMBELLI per bambini, e i piselli al naturale in scatole da Kilo e mezzo Kilo.

LIMITANDO TUTTI I PREZZI

in modo da rendere il mio magazzino

più che Cooperativo

ALESSANDRO SBUELZ.

MUNICIPIO DI UDINE.

Da Giovedì p. v. 20 corr. avrà inizio la vendita a piccoli lotti dei terreni del palazzo degli Uffici che si sta demolendo. Chiunque avesse interesse di acquistarne potrà dirigersi allo speciale Ufficio situato nei locali già occupati dalla Associazione Agraria.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare la Salute 77 del FERRO-CHINA

genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula.

Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China - Bisleri

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 20 Udine - Telefono 2.54

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophanol.

Premiata fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA

Campo S. Vio 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 23 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Pardonnet, 13 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

AMPELOTERAPIA e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.
 Essa costituisce un'importante alimento ripa-
 ratore ed un costituente generale dell'organi-
 smo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà
 igienico-medicamentose ed all'estero specialmente
 si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica,
LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA,
 della quale scientificamente si occupa una nume-
 rosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così
 largamente favorita dalla natura, ancora pochissi-
 mo si è approfittata di tali grandi benefici.
 L'uva per il suo contenuto di FOSFATI,
 FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente,
 per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è supe-
 riore alle migliori acque minerali, per la grande
 quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI
 è eminentemente nutriente ed eccitante nel ri-
 cambio organico.
 Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed
 i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi
 ai visceri addominali più deboli, i quali sono i
 più bisognosi della cura d'uva.
 Disgraziatamente questo prezioso frutto non
 si può godere che in un periodo di tempo troppo
 breve, e la sua conservazione è limitata a qual-
 che varietà, pure per poco tempo.
 A sostituire l'uva come cura venne introdotto
 il succo o mosto dell'uva concentrato e conserva-
 to. Infatti è il mosto dell'uva che contiene
 tutti gli elementi sunnominati.
 Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola
 parte acquosa che si presenta come un sciroppo
 con tutte le caratteristiche e le virtù della ma-
 teria prima da cui deriva. Così è permesso di
 fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno,
 in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni
 condizione.
 Si usa prenderlo allungato con acqua, acque
 minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce
 una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA
 SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi
 ai comuni sciroppi o liquori artificiali, perchè
 non contiene alcool, essenze, coloranti, nè
 altre materie sempre nocive.
 Non solamente è utilissimo l'attuale uso di
 questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente
 se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccesi-
 sivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVA-
 NETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle
 persone tutte gravate di malanni, che tormentano
 l'umanità odierna.
 Viene raccomandato il succo concentrato del-
 l'uva ed usato con vantaggio grande: nell'ane-
 mia, clorosi, artrite, gotta, obesità, esauri-
 mento organico per diverse cause, nevralgia;
 nelle malattie del tubo gastro enterico, come
 catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi;
 nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.
**Completa in modo veramente efficace la cura
 dell'acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.**

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11
 Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)
 nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO
 D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Questa preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa
 al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

Iniezioni Iperdermiche con l'
Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa
 di **RONCEGNO**
 Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle forme esaurienti, Arresto di sviluppo dei bambini, Anemie in genere, Malattie
 muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.
 Prescritte con positivo successo curativo tanto contemporaneamente alla cura da bibita o da
 bagno con l'
Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO
 quanto nei casi nei quali è indicata una cura ipodermica di Arsenico e Ferro.
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova - Depositarii.
 - Vendonsi in tutte le farmacie -

ELIXIR Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

GRANI DI BAREZIA
 per la distruzione dei
SORCI
 Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85
 Vendesi presso A. Manzoni e C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari
 APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande
 sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno
 L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.
 LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-
 tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.
 Trovansi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA

Hunyadi János Acqua minerale naturale
Saxlehner.
 „L'ottimo fra i purganti“ = Effetto pronto, sicuro e blando.
 Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tonico della natura.
 Diffidate delle contraffazioni. - A garanzia contro danzose imitazioni.
 Occorre presentarsi tenendo presente che la vera acqua
 „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxlehner.**“

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiatissima Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Specialità del Premiata Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con
 la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con
 capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere,
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro
 bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi
 chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto,
 N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti
 di Venezia.

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES
 sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaufé
 indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee
 trachee-bronchiali a decorso lento
 Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiata Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

FRANCESCO COGOLO
 Callista
 Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalla
 ore 9 alle 17. - Si reca anche e
 domicilio.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Danzonia
 Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, lo men-
 tiene invece morbida, dondando
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
 A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. contene-
 nte 75 franco nel Regno lire
 1.25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni e C., Milano,
 S. Paolo, 11.